

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro con il Relatore speciale ONU per la libertà di espressione e di informazione, Dott. Frank la Rue 11

SEDE CONSULTIVA:

DL 120/2013: Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione. C. 1690 Governo. (Parere alla V Commissione) (*Esame e rinvio*) 11
 ALLEGATO 1 (*Proposta di parere del Relatore*) 14
 ALLEGATO 2 (*Proposta alternativa di parere del gruppo M5S*) 16

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame delle proposte di legge C. 957 Micillo e C. 342 Realacci, recanti disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente e l'azione di risarcimento del danno ambientale, nonché delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni riguardanti gli illeciti in materia ambientale.
 Audizione di Franco Roberti, Procuratore nazionale antimafia e di Carlo Piergallini, ordinario di diritto penale presso l'Università di Macerata (*Svolgimento e rinvio*) 12
 AVVERTENZA 12

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 12 novembre 2013.

Incontro con il Relatore speciale ONU per la libertà di espressione e di informazione, Dott. Frank la Rue.

L'incontro si è svolto dalle 9.45 alle 11.05.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 12 novembre 2013. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 11.05.

DL 120/2013: Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione.

C. 1690 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Donatella FERRANTI, *presidente*, fa presente che rientra negli ambiti di competenza della Commissione l'articolo 2, comma 8, del provvedimento, che introduce una modifica non testuale all'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 (cosiddetto decreto IMU),

mediante la quale si correggono i termini ivi previsti ai fini dell'applicazione dell'istituto della cosiddetto « definizione agevolata » nei giudizi di responsabilità amministrativo-contabile che proprio tale ultima disposizione ha esteso oltre le previsioni originarie.

Avverte che il relatore, onorevole Carlo Sarro, impossibilitato a partecipare alla seduta, ha trasmesso una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Dà, quindi, lettura della proposta di parere favorevole del relatore.

Avverte, infine, che il gruppo Movimento 5 Stelle ha presentato una proposta di parere contrario (*vedi allegato 2*) e che le proposte di parere saranno poste in votazione, dopo gli eventuali interventi, nella seduta pomeridiana che sarà convocata per oggi.

Rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 12 novembre 2013. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 14.20.

Indagine conoscitiva in merito all'esame delle proposte di legge C. 957 Micillo e C. 342 Realacci, recanti disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente e l'azione di risarcimento del danno ambientale, nonché delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni riguardanti gli illeciti in materia ambientale.

Audizione di Franco Roberti, Procuratore nazionale antimafia e di Carlo Piergallini, ordinario di diritto penale presso l'Università di Macerata.

(Svolgimento e rinvio).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione Franco ROBERTI, *Procuratore nazionale antimafia*, Roberto PENNISI, *Sostituto procuratore nazionale antimafia*, e Carlo PIERGALLINI, *Ordinario di diritto penale presso l'Università di Macerata*.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i deputati Salvatore MICILLO (M5S), Alfredo BAZOLI (PD) Andrea COLLETTI (M5S).

Rispondono ai quesiti posti Franco ROBERTI, *Procuratore nazionale antimafia*, e Carlo PIERGALLINI, *Ordinario di diritto penale presso l'Università di Macerata*.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva in merito all'esame delle proposte di legge C. 1203 Daniele Farina e C. 971 Gozi, recanti Modifiche al

testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di coltivazione e cessione della cannabis indica e dei suoi derivati.

Audizione di Giorgio Di Lauro, direttore del Dipartimento per le dipendenze patologiche

Asl Napoli 2-nord, e di Alessandro Meluzzi, portavoce della Comunità Incontro Amelia.

SEDE CONSULTIVA

DL 120/2013: Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione.

C. 1690 Governo.

ALLEGATO 1

**DL 120/2013: Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica
nonché in materia di immigrazione. C. 1690 Governo.****PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La Commissione Giustizia,
esaminato il provvedimento in oggetto,

osservato che:

il comma 8 dell'articolo 2 introduce una modifica non testuale all'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 (cosiddetto decreto IMU), mediante la quale si correggono i termini ivi previsti ai fini dell'applicazione dell'istituto della cosiddetto « definizione agevolata » nei giudizi di responsabilità amministrativo-contabile che proprio tale ultima disposizione ha esteso oltre le previsioni originarie;

l'articolo 14 del decreto legge n. 102 del 2013 estende l'ambito temporale di applicazione delle disposizioni contenute nella legge finanziaria per il 2006 che avevano introdotto, per i soggetti condannati con sentenza di primo grado in giudizi di responsabilità dinanzi alla Corte dei conti, la facoltà di chiedere la definizione del procedimento con pagamento di una somma non inferiore al 10 per cento e non superiore al 20 per cento del danno quantificato nella sentenza;

tali disposizioni spiegavano retroattivamente i loro effetti, applicandosi solo ai giudizi di responsabilità dinanzi alla Corte dei conti riguardanti fatti commessi antecedentemente al 1° gennaio 2006, data della loro entrata in vigore;

il citato l'articolo 14, consente l'applicazione di tali disposizioni ai giudizi su fatti avvenuti anche solo in parte ante-

riormente alla data di entrata in vigore della legge finanziaria per il 2006, indipendentemente dalla data dell'evento dannoso nonché a quelli inerenti danni erariali verificatisi entro la data di entrata in vigore del decreto-legge n. 102 del 2013;

condizione di applicazione della definizione agevolata, come modificata dal predetto articolo 14, è la presentazione di apposita richiesta nel termine, da ritenersi perentorio, di venti giorni precedenti l'udienza di discussione e comunque entro il 15 ottobre 2013; la richiesta di definizione deve indicare una somma non inferiore al 25 per cento del danno quantificato nella sentenza di primo grado e il giudice determina la somma dovuta in misura non inferiore a quella richiesta; la sezione d'appello delibera in camera di consiglio, con decreto da comunicare immediatamente alle parti, nel termine perentorio di 15 giorni successivi al deposito della richiesta;

la Commissione giustizia il 3 ottobre 2013 ha espresso parere favorevole sul decreto legge n. 102 del 2013, limitatamente ai profili di propria competenza e, quindi, con specifico riferimento all'articolo 14;

l'articolo 2, comma 8, del provvedimento in esame proroga al 4 novembre 2013 il termine del 15 ottobre fissato come data ultima per la presentazione della richiesta di definizione agevolata e riduce da 15 a 7 giorni il termine entro il quale la sezione d'appello delibera in camera di consiglio;

ritenuto, quindi, che la modifica apportata non alteri la sostanza dell'istituto e, pertanto, non incida sulla valutazione favorevole già espressa dalla Commissione il 3 ottobre 2013;

osservato, peraltro, che nel corso dell'esame in Assemblea del disegno di legge di conversione del « decreto IMU », il 15 ottobre 2013 il Governo ha accolto l'ordine del giorno 9/1544-A/70 Russo, con il quale opportunamente è stato assunto l'impegno a porre in essere ogni utile iniziativa volta a consentire l'applicazione dell'istituto della cosiddetto « definizione agevolata »

nei giudizi di responsabilità amministrativo-contabile anche ai soggetti già destinatari di sentenza definitiva di condanna della Corte dei Conti, per la quale, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, non sia stato ancora avviato il relativo procedimento esecutivo, nonché ai soggetti per i quali, alla medesima data, il primo grado di giudizio non sia ancora concluso,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

**DL 120/2013: Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica
nonché in materia di immigrazione. C. 1690 Governo.****PROPOSTA ALTERNATIVA DI PARERE DEL GRUPPO M5S**

La Commissione giustizia, esaminato il disegno di legge in titolo,

premessi che all'articolo 1, al comma 1, è incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2013 il Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati ed è istituito, al comma 2, un Fondo immigrazione con una dotazione di 190 milioni di euro per l'anno 2013, cui si stabilisce di far parzialmente fronte, al comma 4, lettera c), mediante una riduzione di 50 milioni di euro del « Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura »;

ritenuto che la drammatica persistenza di una crisi economica che sta progressivamente annichilendo il reddito disponibile pro capite debba suggerire, nell'interesse del mantenimento della sicurezza sociale, un innalzamento e non certo una riduzione del livello delle risorse a disposizione del fondo per il sostegno alle vittime di mafia, di estorsione e usura laddove, secondo il più recente rapporto « Sos impresa », il ramo commerciale della criminalità mafiosa e non, che incide direttamente sul mondo dell'impresa, sfiora i cento miliardi di euro, pari a circa il 7 per cento del pil nazionale causando, solo per problemi finanziari legati all'usura di mafia, il 40 per cento delle chiusure delle attività commerciali dall'inizio dell'attuale crisi;

valutato che al comma 8 dell'articolo 2 è prorogato al 4 novembre 2013 il termine per la presentazione della richie-

sta di definizione agevolata nei giudizi per responsabilità amministrativo-contabile previsti dall'articolo 14, comma 2, del decreto-legge n. 102/2013 ed è ridotto da 15 a 7 giorni il termine entro il quale la sezione d'appello deve deliberare in camera di consiglio;

ricordato che la stessa relazione tecnica allegata al disegno di legge di conversione del citato decreto-legge n. 102/2013 affermava che il giudizio più rilevante cui sarebbe applicabile la disposizione di cui all'articolo 14, sulla base delle informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, è quello relativo all'impugnazione, da parte di dieci concessionari per la gestione della rete telematica del gioco lecito, della sentenza della Corte dei conti, sezione giurisdizionale per il Lazio, n. 214/201233, depositata in data 17 febbraio 2012 con la quale si condannavano tali concessionari al risarcimento per danno erariale per aver violato gli obblighi di servizio relativamente al mancato collegamento degli apparecchi da gioco alla apposita rete telematica per un importo complessivo pari a 2.475.000.000 euro, a fronte di una ben maggiore iniziale richiesta della Procura regionale del Lazio della corte dei Conti di 98 miliardi, 456 milioni e 756 mila euro;

ricordato altresì che il comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 102/2013, oggetto della proroga di cui all'articolo 2, comma 8, ha introdotto, per i soggetti condannati con sentenza di primo grado in giudizi di responsabilità dinanzi alla Corte dei conti, la facoltà di chiedere la

definizione agevolata del procedimento con pagamento di una somma non inferiore al 25 per cento del danno quantificato nella sentenza di primo grado;

osservato che, in base alla ricordata configurazione di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 102/2013 della definizione agevolata nei giudizi per responsabilità amministrativo-contabile oggetto delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 8, il maggior gettito effettivamente realizzato sarebbe, di fatto, sensibilmente inferiore ai 600 milioni previsti, prefigurando conseguentemente un inaccettabile aumento delle accise sulla benzina e degli acconti Irpef e Irap così come prescritto dalla clausola di salvaguardia finanziaria contenuta nel decreto-legge n. 102/2013;

considerato che a fronte di un'ulteriore proroga del termine per la presentazione della richiesta di definizione agevolata dei giudizi di responsabilità in es-

sere presso la Corte dei conti a pochi giorni di distanza dall'introduzione di quella norma, sia da ritenere fondato il sospetto che la norma contenuta all'articolo 2, comma 8 intenda venire ancora incontro alle esigenze di taluni soggetti che, magari, non avessero potuto presentare la domanda di definizione per mancanza di disponibilità finanziaria;

ritenuto infine che la scelta operata all'articolo 2, comma 8 di tornare ad intervenire in maniera ravvicinata sulle già eccezionali condizioni di favore riservate dall'articolo 14, comma 2, del decreto-legge n. 102/2013 a quei soggetti privati concessionari del cosiddetto « gioco lecito » condannati per un danno erariale di straordinaria rilevanza, avrebbe dovuto necessariamente prevedere maggiori e non minori garanzie per lo Stato innanzi ai citati soggetti;

delibera, per le parti di propria competenza, di esprimere parere contrario.